



**Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri
Comunicato Stampa**

**Vicenda Fnomceo - Antitrust:
“Difenderemo l'autonomia e l'indipendenza della nostra Deontologia”**

Con provvedimento pubblicato sull'ultimo bollettino, l'**Antitrust** ha sanzionato la **Fnomceo** per “*aver posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza, ai sensi dell'articolo 101 del TFUE, consistente nell'adozione e diffusione del Codice di deontologia medica 2006 e delle Linee Guida*”, definendo la sanzione amministrativa in “*ottocentotrentunmilaottocentesedici euro*”, richiedendole di assumere “*misure atte a porre termine all'illecito riscontrato*”, e di darne comunicazione entro il 31 gennaio 2015.

Il Comitato Centrale della **Fnomceo**, riunito a **Piacenza**, nel prendere atto della misura adottata dall'**Antitrust**, ha deciso di resistere presso le sedi giurisdizionali previste dall'ordinamento e ha rilasciato la seguente nota.

"In queste sedi, riproporremo i profili giuridici delle questioni già rappresentate, che poco o nulla hanno rilevato nel procedimento istruttorio e nell'esile confronto delle parti che ha preceduto la sanzione, pressoché annunciata.

Vogliamo sin da subito ribadire, nel pieno rispetto dei ruoli istituzionali di ognuno e di tutti, che mai abbiamo inteso emanare un Codice *contra legem*, ma neppure accetteremo che siano altri a scrivere il nostro Codice.

Al di là dello stretto merito giuridico, questa vicenda esalta una questione fondamentale: e cioè la libertà e l'indipendenza della Deontologia professionale, che trova il suo caposaldo etico e civile nella tutela dei Diritti dei cittadini – in questo caso la Tutela della Salute – definiti fondamentali dalla nostra Costituzione. E ciò in un contesto di Diritto comunitario che non distingue, all'interno del Mercato, le tipologie e le specificità dei diversi servizi.

Crediamo invece che tale questione vada posta, non certo per difendere interessi corporativi, ma per meglio tutelare i Diritti dei cittadini, soprattutto laddove insistono asimmetrie informative fondanti scelte consapevoli.

Non siamo ostili alla pubblicità sanitaria e alle positive ricadute nel migliorare l'offerta di servizi e la libertà di scelta. Vogliamo però, nello spirito e nella lettera del nostro mandato istituzionale, contrastare fenomeni e abusi di un'attività informativa e comunicativa che, come scritto nel nostro Codice 2014, sia “*accessibile, trasparente, rigorosa e prudente*” (art. 55), “*veritiera, obiettiva, pertinente e funzionale*

all'oggetto dell'informazione, mai equivoca, ingannevole e denigratoria” (Art. 56).

Ed è per questo che “non sono consentite forme di pubblicità comparativa sulle prestazioni” (art. 56) né “forme di pubblicità promozionale finalizzate a consentire la commercializzazione di prodotti sanitari” (art. 57).

Tutto questo a noi pare essere un punto di equilibrio alto tra i contenuti del Diritto comunitario e quel ruolo di verifica e di vigilanza che la Legge ci attribuisce e che noi esercitiamo attraverso la Deontologia.

Difendendo la nostra Deontologia, intendiamo difendere il diritto dei cittadini ad un sistema dei Cure accessibile, trasparente, efficace e sicuro.

Ufficio Stampa Fnomceo: 0636203238 (3371068340) informazione@fnomceo.it
Comunicato del 27 settembre 2014